

VENEZIA 2009

→ **Sorprese** Dopo Ermanno Olmi, il riconoscimento aggiudicato per la prima volta ad una major

→ **Capolavori** Da «Toy Story» a «Wall-E» la casa produttrice ha innovato il racconto per immagini

La grande rivincita dei cartoni Alla Pixar il Leone alla carriera

Leoni alla carriera: nel 2008 Ermanno Olmi, nel 2009 la Pixar. Venezia premia la diversità del grande cinema, nel quale c'è posto per poeti in carne ed ossa (Olmi) e per poeti digitali (il robot di «Wall-E»). Da applaudire.

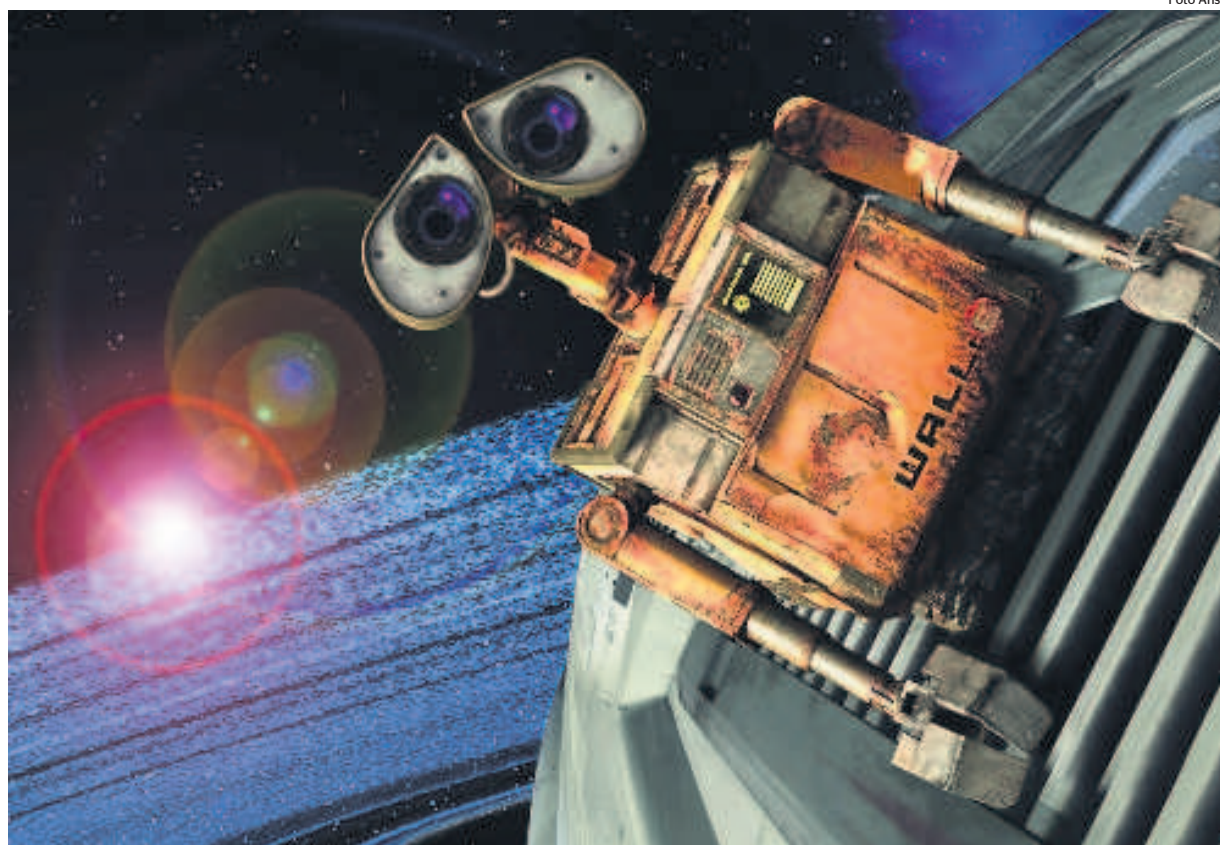
ALBERTO CRESPI

ROMA
spettacoli@unita.it

Evviva! Rivolgiamo sinceri e sentiti complimenti alla Mostra di Venezia per questo Leone «alla carriera», che una volta tanto premia un'azienda e non un Autore (ammesso che esistano, gli Autori con la «A» maiuscola). La Pixar ha realizzato, molto semplicemente, il miglior cinema americano degli ultimi 14 anni. La cifra è precisa perché nel 1995 la Pixar distribuisce il suo primo lungometraggio, *Toy Story*, che per inciso è anche il primo cartoon completamente realizzato al computer e conquista il primo posto del box-office, con 192 milioni di dollari incassati negli Usa. Ma la storia comincia assai prima, idealmente nel 1984 quando John Lasseter lascia il proprio posto di animatore alla Walt Disney e va a lavorare come tecnico di effetti speciali alla Lucasfilm di George Lucas.

QUATTRO GIOIELLI

Nato a Hollywood nel 1957, Lasseter ha diretto solo quattro film (i due *Toy Story*, *A Bug's Life* e *Cars*), ma dietro le quinte si è ritagliato un ruolo «alla Lucas» che lo vede supervisionare tutti i progetti della casa. Nominando Lucas e Disney abbiamo ricordato i padri putativi di questa piccola grande major, che ha fuso i due più grandi creatori di spettacolo che la cultura americana abbia mai prodotto. Disney + Lucas, creatività + investimento tecnologico + merchandising, è



Il robottino nello spazio, Wall-E

Prossimamente «Wall-E» ad alta definizione In dvd sarà una leccornia

■ Segnatevi la data: «Wall-E», il capolavoro diretto da Andrew Stanton, esce in dvd e blu-ray l'11 febbraio (per chi volesse sperimentare il nuovo supporto in alta definizione, un titolo del genere è un'ottima «nave scuola»). Oltre ai film citati nell'articolo, è imperdibile il dvd «I corti della Pixar» distribuito - come tutti i titoli in questione - da Walt Disney Home Entertainment: 13 piccoli gioielli, una sorta di «campionario» che mostra lo stile Pixar al suo meglio.

AL. C.

una ricetta vincente: alla quale la Pixar accoppia un gusto formale che fa dei suoi film, quasi tutti, degli autentici capolavori.

Abbiamo citato due date: 1984 e 1995. In realtà l'anno chiave è il 1991: nata come divisione della Lucasfilm, e dedita solo alla produzione di raffinatissimi corti e spot pubblicitari, la Pixar si appoggia alla Walt Disney per la distribuzione di lungometraggi. Il primo sarà, appunto, *Toy Story*. Seguiranno *Monster & Co.*, il citato *A Bug's Life*, *Alla ricerca di Nemo*, *Gli incredibili*, *Cars*, *Ratatouille* fino al recente, sommo, incredibilmente bello *Wall-E*. Nel '97 le due società firmano un accordo di co-produzione che appare storico: si mettono sullo stesso piano, e non

mancano i pronostici secondo i quali la prima soppianderà ben presto la seconda. Ma il mondo degli affari (e negli Usa il cinema è un affare) non

Altro che remake «A Bug's life» mutuato dai «Sette samurai» di Akira Kurosawa

è un cartone animato: in un regime di concorrenza sempre più feroce, nel quale ogni major ha la propria linea di animazione (la serie di *Shrek*, prodotta dalla Dreamworks di Spielberg, è stata dal 2001 in poi una fiera rivale), la Pixar deve tornare a rifugiarsi sotto l'ombrello protet-

Foto Ansa